

URBIANO scheletrico-franca, poco pendente

URB2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo che si posiziona sulle rotture di pendenza dei versanti situati in sinistra idrografica della Valle di Susa, dall'abitato di Susa verso oriente. Sono aree un tempo sfruttate da una agricoltura di sussistenza anche grazie ai numerosi muretti a secco ancora in parte ben conservati. L'uso del suolo è prevalentemente a parto-pascoli o lasciato al libero sviluppo della vegetazione naturale.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli non o poco evoluti, rimaneggiati dal colluvio e in molti casi dalla passata azione antropica che ha modellato queste aree nella costruzione dei muretti a secco. Hanno drenaggio moderatamente rapido, buona disponibilità di ossigeno e permeabilità alta per la presenza di tessiture grossolane e abbondanza di scheletro. Derivano da rocce calcaree.

Profilo: Topsoil di colore bruno o bruno olivastro, con tessitura franco-sabbiosa o sabbioso-franca, buona dotazione di sostanza organica, reazione subalcalina o alcalina e presenza di carbonato di calcio; lo scheletro è sempre presente anche se in percentuali molto variabili a seconda delle aree. Subsoil di colore bruno olivastro od olivastro, tessitura franco sabbiosa o sabbioso franca, abbondanza di scheletro, anche sopra il 40% del volume, reazione alcalina e presenza di carbonato di calcio anche in notevole percentuale (>20%). Il substrato è costituito da pietre e sabbie calcaree.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustorthent, loamy-skeletal, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di montagna calcarei

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SUSA0256

Localizzazione: Urbiano

Pendenza: 12°

Esposizione: 180°

Uso del suolo: Pascoli arborati e/o cespugliati

Litologia: Calcescisti

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 10 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 20 % , di forma irregolare con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 100 mm, leggermente alterato; struttura granulare fine di grado debole; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento nessuno; radicabilità 70 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo.

Orizzonte AC : 10 - 40 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); colore subordinato bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 30 % , di forma irregolare con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 120 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 8 mm, orientamento nessuno; radicabilità 60 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo.

Orizzonte AC : 40 - 90 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); colore subordinato olivastro (5Y 4/3); tipo colore litocromico; tessitura sabbioso franca; scheletro 40 % , di forma irregolare con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 200 mm, leggermente alterato; struttura di grado incoerente; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 8 mm, orientamento nessuno; radicabilità 40 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	AC	AC
pH in H ₂ O	8.2	8.3	8.6
Sabbia grossolana %	42.6	48.1	58.4
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	8.6	8.5	7.0
Argilla %	3.5	5.1	3.7
CaCO ₃ %	30.0	33.2	35.6
C organico %	3.57	2.21	0.77
N %	0.20	n.d.	n.d.
C/N	17.9	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	6.14	3.80	1.32
C.S.C. meq/100g	7.6	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	6.8	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	0.6	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.2	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte riconoscibile è un epipedon ocrico. In alcuni casi c'è un accenno di orizzonte cambico anche se non sufficientemente espresso per consentire l'inserimento di questo suolo negli Inceptisuoli.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ah-AC-C-R.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

09/12/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Paese situato in prossimità del primo profilo attribuito a questa fase di suolo.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

L'abbondanza di scheletro riduce la radicabilità anche se la profondità utile del suolo è spesso superiore ai 100 cm.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Nessun ristagno idrico rilevabile.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

120 mm

Medio-bassa per tessiture grossolane e abbondanza di scheletro

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Basso contenuto di limo

Fertilità

Buona

Buona fertilità chimica che tuttavia si accompagna a limitazioni di natura fisica: eccesso di scheletro e pendenza.

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Da scarsa a molto scarsa per pendenza ed eccesso di scheletro.

Lavorabilità

Scarsa

Da scarsa a molto scarsa per pendenza ed eccesso di scheletro.

Tempo di attesa

Breve

L'acqua tende ad essere rimossa rapidamente dal suolo anche dopo piogge intense

Percorribilità

Scarsa

La pendenza è il principale fattore limitante.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

La pendenza è il fattore limitante nei confronti della capacità protettiva mentre l'elevato tenore in sostanza organica determina un alto potere di adsorbimento.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

La tessitura grossolana è il fattore limitante nei confronti della capacità protettiva mentre l'elevato tenore in sostanza organica determina un alto potere di adsorbimento.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Le basse capacità protettive determinano una ridotta attitudine allo spandimento dei liquami di questi suoli

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

La pendenza è il principale fattore limitante, insieme all'eccesso di scheletro nel profilo.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

La frequenza degli incendi rende queste superfici decisamente fragili.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli utilizzabili marginalmente per l'agricoltura (patate, fagioli, orticoltura di montagna, viticoltura), soprattutto grazie alla conservazione di alcuni muretti a secco che riducono la pendenza. Sono ottimi suoli da adibire a pascoli o prato-pascoli o alla libera evoluzione della vegetazione al massimo con interventi capaci di migliorare la capacità protettiva dei soprassuoli. Sono escluse per motivi di natura chimica le specie forestali acidofile.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*